



LEGENDA

CLASSE I

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: ogni intervento, sia pubblico che privato, deve essere preceduto da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11 marzo 1988.

CLASSE II

Arete poste in settori con pendenze tra il 20% ed il 60% in cui il substrato roccioso è affiorante o ricoperto in modo discontinuo da depositi detritico-colluviali o glaciali di potenza variabile. Ogni intervento deve essere preceduto da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11 marzo 1988 e deve essere effettuato prevedendo adeguate strutture di sostegno (es. muri in c.a., terre armate ecc.) e predisponendo sistemi di drenaggio delle acque superficiali e/o profonde che prevengano fenomeni di saturazione della coltre detritico-colluviale.

CLASSE III

Classe III s.l.
Settori del versante montano non edificati o con la presenza di isolati edifici spesso non ubicati nelle basi cartografiche disponibili (CTR e CTP). La classe III non differenziata corrisponde a zone ricadenti in gran parte in classe IIIa, con locali aree in classe IIIb e in classe II.

Classe IIIa1
Porzioni di territorio inedificate ad elevata pericolosità geomorfologica in cui è esclusa la realizzazione di nuovi impianti urbanistici, localizzate nel versante montano e caratterizzate da:
- elevata attività (> 60%) in cui il substrato è ricoperto da un limitato spessore di coltre detritico-colluviale e in cui si possono prevedere fenomeni franosi per saturazione e fluidificazione dei depositi sciolti superficiali
- (collamenti, soil slip, scollamenti);
- versanti soggetti a fenomeni valanghivi;
- aree soggette a fenomeni di crollo;
- alvei dei torrenti ed aree pianeggianti attigue.

Classe IIIa2
Porzioni di territorio di fondovalle inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti in quanto alluvionabili da acque ad elevata energia; aree comprese nelle fasce fluviali A e B (definite dalla L. 183/89).

Classe IIIb2
Aree edificate in cui, a seguito della realizzazione di opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

Zona 1
Settori laterali e distali di conoidi alluvionali e aree edificate comprese tra la SS 25 e il limite della Fascia B.

Zona 3
Aree totalmente o parzialmente comprese tra i rilevati artificiali della ferrovia (linea Torino-Modane), della S.S. 25 e dell'autostrada.

IIIb2 Zm
Comprende parte delle aree edificate delle borgate di Molè e di Pavaglione coinvolte (Molè) o potenzialmente coinvolgibili (Pavaglione) da fenomeni franosi superficiali.

Classe IIIb4
Aree in cui, anche a seguito della realizzazione di opere di riassetto, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile realizzare nuovi edifici, ampliamenti o completamenti.

Altri simboli

- an1...7 Aree di nuovo impianto.
- ac5, 5a Aree di completamento.
- ap1 Aree per impianti produttivi esistenti.
- acp Aree di completamento soggette a P.E.E.P.
- Area a campeggio
- Limite di frana quiescente
- Limite di frana attiva
- Limite di conode
- Limite del territorio comunale di Chianocco

Fasce fluviali

- Limite tra la fascia A e la fascia B
- Limite tra la fascia B e la fascia C
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
- Limite della fascia C

**REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO**

COMUNE DI CHIANOCCO

**Variante Generale del P.R.G.C.
Progetto Definitivo**
Adottata con Del. Com. n. 25 del 30/09/2003

- Tavola VII a -

**Carta di Sintesi
(intero territorio comunale)**

1:10.000

sea geoconsulting		Timbro e firma del responsabile di commessa		
Redatto	Dot. Geol. D. Fortan			
Controllato	Dot. Geol. A. Damiano			
Approvato	Dot. Geol. A. Domestici			
Stato	Codice Cliente	Codice Documento	Annata	Data
Emissione	non fornito	GFT98-39-7-CRS11	Preliminare	06/04/1999
REVISIONI	1	GFT98-39-7-CRS12	Definitivo	22/05/2000
	2	GFT98-39-7-CRS13	Definitivo	29/10/2001
	3	GFT98-39-7-CRS14	Definitivo	settembre 2003